

LIBRETTO DA STAMPARE

San Conone l'Ortolano

Vita, preghiera e novena

Festa: 5 marzo

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Conone l'Ortolano

Ortolano cristiano della Panfilia, martire sotto l'imperatore Decio verso il 250.

Festa	5 marzo
Nascita	inizio del III secolo, Nazaret (Galilea), secondo la sua Passione
Morte	verso il 250-251, Magydos (Panfilia, attuale Turchia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	III secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Conone l'Ortolano per il lavoro umile e la fedeltà

Novena a san Conone l'Ortolano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Conone l'Ortolano

San Conone, detto l'Ortolano, è un martire cristiano del III secolo. Secondo il racconto della sua Passione, era originario di Nazaret e viveva umilmente del suo orto a Magydos, in Panfilia, sulla costa meridionale dell'attuale Turchia. Arrestato durante la persecuzione dell'imperatore Decio, verso il 250, rifiutò di rinnegare Cristo e morì sotto le torture. La sua festa è il 5 marzo.

Chi è san Conone l'Ortolano?

Conone ci è noto da un solo testo: la Passione che racconta il suo interrogatorio e la sua morte. Questo racconto antico è stato abbellito di copia in copia, e non se ne può garantire ogni dettaglio. Eppure disegna un ritratto semplice e commovente: un uomo anziano, senza ricchezze né cariche, che coltivava la terra e viveva di poco. Nulla lo destinava a entrare nella storia. È il suo rifiuto tranquillo di rinnegare Cristo ad aver fatto di lui un testimone.

Le Chiese d'Oriente lo festeggiano il 5 marzo, e anche la tradizione latina lo onora tra i martiri dell'Asia Minore. Alcuni storici si chiedono se vada distinto da un altro Conone, martire a Perge nella stessa provincia, o se si tratti di un solo e medesimo testimone. La questione resta aperta.

Date principali della vita di Conone

- **Inizio del III secolo**: Nasce, a Nazaret secondo quanto dichiara lui stesso davanti al giudice.
- **Data sconosciuta**: Si stabilisce a Magydos, in Panfilia, dove vive coltivando un orto.
- **249**: L'imperatore Decio ordina a tutti gli abitanti dell'Impero di sacrificare agli dèi.

- **Verso il 250-251**: Arrestato nel suo orto, è interrogato dal governatore, rifiuta di sacrificare e muore dopo essere stato torturato.
- **5 marzo**: Giorno in cui le Chiese d'Oriente fanno memoria del suo martirio.

Un ortolano venuto da Nazaret

Secondo la sua Passione, Conone era nato a Nazaret, in Galilea, la città dove Gesù era cresciuto. Davanti al governatore si presenta come originario di quella città e come servo di Cristo crocifisso. Alcuni lettori vi vedono un fatto storico, altri un modo simbolico per dire che apparteneva interamente a Cristo. Le due letture non si escludono: quest'uomo semplice, legato alla terra, si richiama al villaggio più umile del Vangelo.

Stabilitosi a Magydos, conduceva una vita molto sobria. Lavorava il suo orto, si nutriva soprattutto di verdure e di legumi e non chiedeva nulla a nessuno. Forse viveva da eremita. Le tradizioni orientali aggiungono che condivideva i suoi raccolti con i forestieri e con i poveri.

La persecuzione di Decio

Nel 249 l'imperatore Decio esige che ogni abitante dell'Impero offra un sacrificio agli dèi e ne riceva un certificato. È la prima persecuzione organizzata in tutto l'Impero. Molti cristiani cedono per paura. Altri si nascondono. Altri ancora, come Conone, rifiutano e lo pagano con la vita.

Il governatore, che il racconto chiama Publio, manda dei soldati a cercare i cristiani. Trovano Conone al lavoro nel suo orto. Li segue senza opporre resistenza. Interrogato, risponde con semplicità: è cristiano, discepolo di Cristo crocifisso, e non sacrificherà agli idoli.

Il martirio

Il governatore lo fa torturare. Gli conficcano chiodi nei piedi e nelle articolazioni, poi lo costringono a correre davanti al carro del magistrato, sotto i colpi di frusta, spogliato delle vesti come Cristo sulla croce. Sfinito, Conone cade in ginocchio. Secondo il racconto, si fa allora il segno della croce, prega un'ultima volta e rende l'anima a Dio.

Questo supplizio, che imita la Passione di Gesù, è al centro del messaggio del racconto: l'ortolano di Nazaret ha seguito il suo Maestro fino in fondo, fino ai chiodi e fino all'abbandono nelle mani del Padre.

Culto e iconografia

Il culto di san Conone è vivo soprattutto nelle Chiese d'Oriente, greca e slave, che lo celebrano il 5 marzo, lo stesso giorno di un omonimo, san Conone d'Isauria. Anche la tradizione cattolica lo onora come martire, con un culto immemorabile. Le icone lo mostrano come un uomo anziano dalla barba bianca, vestito semplicemente, con in mano la croce dei martiri. Il suo soprannome di ortolano ne fa un modello per tutti quelli che lavorano la terra.

Che cosa ci insegna san Conone?

Conone non era né vescovo, né predicatore, né studioso. Era un ortolano. La sua santità si è costruita nella vita ordinaria, in ginocchio nella terra, molto prima del giorno della prova. Quando quel giorno è arrivato, la sua fede non ha vacillato, perché aveva radici profonde. Ci ricorda che la fedeltà nelle piccole cose prepara la fedeltà nelle grandi. Puoi pregarlo per i giardinieri e i contadini, per chi conduce una vita semplice e nascosta e per i cristiani perseguitati di oggi.

Dove pregare san Conone?

- **Panfilia** (regione di Antalya, Turchia): la terra del suo martirio, dove restano le rovine dell'antica Magydos, vicino all'attuale Antalya.
- **Nelle chiese di rito bizantino**: cattolici orientali e ortodossi fanno memoria di lui nella liturgia del 5 marzo.
- **Nel tuo orto o giardino**: la vita di Conone invita a pregare là dove si lavora, in mezzo alle occupazioni semplici.

Da scoprire anche

- San Fiacrio, l'eremita giardiniere, patrono dei giardinieri.
- Sant'Isidoro l'Agricoltore, altro santo del lavoro della terra.
- San Cipriano di Cartagine, vescovo che visse la persecuzione di Decio.
- San Lorenzo, martire di Roma nello stesso III secolo.

PREGARE

Preghiera a san Conone l'Ortolano per il lavoro umile e la fedeltà

San Conone era un umile ortolano della Panfilia, venuto da Nazaret secondo il racconto della sua Passione. Arrestato nel suo orto durante la persecuzione di Decio, verso il 250, rifiutò di rinnegare Cristo e morì sotto le torture. Questa preghiera è ispirata alla sua vita e non è un testo liturgico ufficiale. Chiede la grazia di una fede semplice e ben radicata, nel lavoro di ogni giorno come nella prova.

Preghiera a san Conone l'Ortolano

San Conone,
umile ortolano venuto da Nazaret,
hai lavorato la terra in silenzio,
sei vissuto di poco
e hai condiviso il frutto della tua fatica.

Quando i soldati sono venuti a cercarti,
hai posato gli attrezzi e li hai seguiti senza paura.
Davanti al giudice hai detto semplicemente:
«Sono cristiano, servo Cristo crocifisso».
E hai camminato fino in fondo sulla via del tuo Maestro.

Insegnami a santificare il mio lavoro quotidiano,
a pregare in mezzo alle occupazioni di ogni giorno,
ad accontentarmi di ciò che basta.
Radica la mia fede come una pianta in un buon terreno,
perché resista quando arriva la tempesta.

Prega per chi coltiva la terra,
per chi conduce una vita semplice e nascosta
e per i cristiani perseguitati oggi a causa della loro fede.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Conone?

- Nel giorno della sua festa, il 5 marzo.
- Prima di lavorare nell'orto, in giardino o nei campi.
- Quando il tuo lavoro ti sembra piccolo, ripetitivo o senza splendore.
- Quando devi restare fedele alla tua fede davanti all'incomprensione o allo scherno.

- Per i cristiani perseguitati in tutto il mondo.

Un'invocazione nell'orto

Puoi recitare questa breve preghiera all'inizio di una giornata di lavoro, nell'orto o altrove:

> *Signore, benedici il lavoro delle mie mani.*
> *Fa' crescere in me la tua parola come un seme.*
> *San Conone, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Conone l'Ortolano dal 25 febbraio al 5 marzo, e scoprire la vita di san Conone.

NOVENA

Novena a san Conone l'Ortolano

Questa novena è ispirata alla vita di san Conone, ortolano della Panfilia martirizzato sotto l'imperatore Decio verso il 250. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 5 marzo, comincia il 25 febbraio (il 26 febbraio negli anni bisestili). È adatta a tutti quelli che vogliono vivere la fede nel lavoro quotidiano, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Conone, prega per noi». Il gesto proposto ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Venuto da Nazaret

Davanti al giudice Conone dice di venire da Nazaret, il villaggio dove Gesù è cresciuto nella bottega di Giuseppe. Nazaret è il luogo della vita nascosta, del lavoro e della preghiera di ogni giorno. È lì che comincia ogni santità.

Preghiera: Signore Gesù, tu che hai vissuto trent'anni a Nazaret, insegnami il valore della vita ordinaria e nascosta.

Gesto del giorno: Fare con cura una faccenda di casa, offrendola a Dio.

Giorno 2: Le mani nella terra

Conone coltivava un orto. Conosceva la pazienza della semina, l'attesa della pioggia, la gioia del raccolto. Il lavoro della terra insegna l'umiltà: non siamo noi a far crescere le piante, le accompagniamo.

Preghiera: Signore, Creatore di tutte le cose, grazie per la terra che ci nutre. Insegnami la pazienza dell'ortolano.

Gesto del giorno: Prendersi cura di una pianta, oppure passare un momento nella natura ringraziando Dio.

Giorno 3: Vivere di poco

Conone si nutriva soprattutto di verdure e di legumi. Non cercava né ricchezza né comodità. La sua sobrietà lo rendeva libero: non si può comprare chi non desidera nulla.

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi appesantisce. Dammi la libertà di chi si accontenta di ciò che basta.

Gesto del giorno: Rinunciare oggi a un acquisto o a un piacere superfluo, e donarne l'equivalente.

Giorno 4: Condividere il raccolto

La tradizione orientale racconta che Conone condivideva le sue verdure con i forestieri e con i poveri. Il suo orto non era soltanto suo. Ciò che Dio fa crescere è fatto per essere condiviso.

Preghiera: Signore, apri le mie mani e il mio cuore. Fa' che io condivida volentieri ciò che ho ricevuto.

Gesto del giorno: Condividere un pasto, della frutta o un servizio con una persona sola o nel bisogno.

Giorno 5: I soldati nell'orto

Un giorno alcuni soldati vennero a prendere Conone mentre lavorava. Non fuggì. Posò gli attrezzi e li seguì. La prova arriva spesso senza preavviso, nel mezzo della vita di tutti i giorni.

Preghiera: Signore, quando la prova bussa alla mia porta, donami la pace di Conone. Custodiscimi dalla paura e dall'agitazione.

Gesto del giorno: Affidare a Dio una preoccupazione precisa, con poche parole sincere.

Giorno 6: «Sono cristiano»

Interrogato dal governatore, Conone risponde semplicemente che serve Cristo crocifisso. Non fa discorsi. Dice chi è. Testimoniare significa prima di tutto non nascondere la propria fede.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di dire semplicemente che credo in te, senza arroganza e senza vergogna.

Gesto del giorno: Fare il segno della croce prima di un pasto, anche in pubblico.

Giorno 7: Sulla via della croce

I carnefici trafissero con chiodi i piedi di Conone e lo costrinsero a correre davanti a un carro. Il suo supplizio somiglia alla Passione di Cristo. Ha portato la sua croce dietro al suo Maestro.

Preghiera: Signore Gesù, ti offro le mie sofferenze, piccole o grandi. Uniscile alla tua Passione per la salvezza del mondo.

Gesto del giorno: Meditare qualche minuto davanti a un crocifisso, oppure pregare una stazione della Via Crucis.

Giorno 8: Il segno della croce

Sfinito, Conone cadde in ginocchio. Secondo il racconto, si fece il segno della croce prima di morire. Quel gesto semplice, che facciamo ogni giorno, fu la sua ultima preghiera e la sua professione di fede.

Preghiera: Signore, ogni segno della croce che faccio sia un atto di fede e di amore, e non un'abitudine distratta.

Gesto del giorno: Fare lentamente il segno della croce, mattina e sera, pensando a ciò che significa.

Giorno 9: Rendere l'anima a Dio

Conone ha reso l'anima a Dio, come Gesù sulla croce: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». L'ortolano ha raggiunto il giardino del cielo. La sua morte non è una sconfitta, è un seme.

Preghiera: Signore, rimetto la mia vita nelle tue mani. Per intercessione di san Conone, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati, e per un Paese dove la fede costa cara.

Vivere la novena con san Conone

San Conone non ha compiuto nulla di straordinario prima del giorno del suo martirio. Ha semplicemente vissuto la sua fede nel lavoro, nella sobrietà e nella condivisione. È questo terreno che lo ha reso forte. In questi nove giorni non cercare grandi gesti: cura le piccole cose, prega in mezzo al lavoro, guarda il creato con gratitudine. Se hai un orto o un giardino, puoi pregarvi una parte della novena. E non dimenticare i cristiani che ancora oggi sono arrestati o minacciati a causa di Cristo.

Preghiera conclusiva

San Conone,
ortolano di Nazaret e martire di Cristo,
sei vissuto nella semplicità e sei morto nella fedeltà.
Presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Radica la mia fede nel lavoro di ogni giorno,
rendimi libero con la sobrietà e generoso nella condivisione,
e dammi il coraggio di restare fedele nel giorno della prova.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Conone l'Ortolano, e scoprire la vita di san Conone.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com